

no fondamentale dell'evoluzione, aumentano la portata teorica e l'utilità pratica di un concetto unitario, ancorché differenziato, come quello di specie, anche per la storia delle scienze le categorie generali - come quelle di progresso di paradigma e di metodo scientifico e, appunto, di rivoluzione scientifica trovano nella variabilità dei singoli eventi storici la base empirica del loro valore euristico.

Gilberto Corbellini

GALLAGHER Richard B., GILDER Jean, SALVATORE Gaetano, (Edited by), *Immunology: the making of a modern science*. London, San Diego, New York, Boston, Sydney, Tokyo, Toronto, Academic Press, Harcourt Brace & Company, Publishers, 1995, pp. 246.

Questo libro ha di Storia della Medicina solo il capitolo introduttivo *The Historical Origins of Modern Immunology* di A. M. Silverstein che espone in una sintetica quanto mirabile analisi le problematiche immunologiche che impegnarono gli scienziati nel periodo 1850-1950, ponendo in risalto i più significati risultati da essi conseguiti la cui validità, oltre che nel significato intrinseco di ciascuno di essi, si è concretizzata nella nascita di una nuova disciplina i cui confini si sono estesi con incessante progressività.

Il capitolo introduttivo è, in sostanza, un *excursus* critico redatto come *proemio* ad un libro che nel suo insieme si presenta come un *cronaca* dello sviluppo esplosivo dell'Immunologia nella seconda metà di questo secolo e dell'impatto quasi sempre immediato che i risultati conseguiti hanno avuto su quasi tutte le altre discipline di interesse biomedico. L'attendibilità e la spontaneità della *cronaca* sono documentate dal fatto che essa è stata redatta da alcuni tra i più prestigiosi responsabili del *boom immunologico*, non pochi dei quali riferiscono su dati, eventi, circostanze, ricostruiti sulla base di un ricordo indelebile costituito dall'accumularsi di conoscenze ed esperienze nel corso di una vita votata con dedizione ed entusiasmo alla ricerca immunologica.

La lettura del libro è, oltre che istruttiva, avvincente e suggestiva perché consente di rilevare ancora una volta il ruolo che i protagonisti di rilievo della ricerca immunologica contemporanea (oltre agli autori i numerosi personaggi di spicco, loro col-

leggi, maestri o allievi ricordati nei vari capitoli) hanno rappresentato non solo e non tanto per i risultati da essi conseguiti ma soprattutto nella loro funzione di epicentri di riferimento e, quindi, di accentrimento di intelligenze in cerca di realizzazione in un ambiente consono alle esigenze della ricerca scientifica e culturalmente stimolante. Emerge in tal modo il concetto di *Scuola* intesa come cenacolo nel quale entusiasmo, substrato culturale, preparazione metodologica, fiducia reciproca si fondono in un unico insieme che ambisce a strappare una particella di verità, meditatamente identificata, a quell'immenso serbatoio di misteri, in gran parte ancora inesplorato, che è l'universo biologico. Difatti, come si legge nella Prefazione redatta dagli Editori l'indirizzo programmatico della ricerca immunologica si è articolato in due direttive principali, una che esamina la risposta del sistema immunitario agli agenti infettivi, agli organi trapiantati, ai tumori col fine di riuscire a manipolarla e l'altra che riguarda essenzialmente il sistema immunitario come un mirabile modello di biologia molecolare a livello cellulare. Sotto questo aspetto il libro raggiunge in pieno lo scopo che si era prefisso, cioè quello di mettere in evidenza i substrati speculativi, gli approcci metodologici, le mete raggiunte e le prospettive future in una serie di *racconti* che ci fanno conoscere gli ambienti culturali che hanno contribuito a fare dell'immunologia una delle discipline più significative del mondo biomedico.

Il libro, da cui sprizza più cultura che dottrina, è costituito da cinque parti di cui la prima è l'Introduzione che contiene, oltre alla Prefazione degli Editori, il capitolo di Silverstein a cui si è fatto cenno dianzi. Nella seconda parte del libro che riguarda le teorie sull'immunità sono contenuti gli avvincenti quanto entusiasmanti *racconti* di W. Talmage e di G. J. Nossal che nell'esposizione delle teorie sulla selezione clonale ci fanno rivivere passo dopo passo le tappe di quel percorso culminato nell'acquisizione della origine clonale delle immunoglobuline. Inoltre, I.R. Mackay illustra gli aspetti attuali e le prospettive future nello studio dell'autoimmunità.

Nella terza parte del libro *Le basi cellulari dell'immunità* sono contenuti gli articoli di J. L. Gowans, di J.F.R. Miller, di R.M. Zinkernagel, di R. H. Swartz sull'identificazione delle molteplici funzioni dei linfociti e del timo, del riconoscimento HLA-ri-

stretto e del fenomeno dell'attivazione linfocitaria. Questa parte si conclude con un ulteriore articolo di Silverstein, questa volta non in veste di storico medico, ma di immunologo che parla da protagonista delle sue indagini sull'ontogenesi del sistema immunitario e dell'ambiente di lavoro in cui si sono svolte.

Nella quarta parte del libro si discute delle basi molecolari dei meccanismi immunitari: dal ruolo del sistema HLA (J. Dausset e F. T. Rappaport) alla struttura delle immunoglobuline (A. Nisonoff), alla loro diversità (M.M. Davis) nonché del nuovo corso dato alla ricerca immunologica dalla scoperta delle citochine (B. H. Waksman e O.J. Oppenheim) e dei recettori dei linfociti (S. Tonegawa).

Nella quinta ed ultima parte, infine, viene illustrata l'influenza di alcune scoperte immunologiche sulla Clinica: realizzazione dei trapianti di organo (J. E. Murray) e viene fornito un chiarimento sulla patogenesi delle reazioni d'ipersensibilità (Z. Ovary e S. Furusawa). George ed Eva Klein interpretano brillantemente l'oscillazione del pendolo tra entusiasmo e demoralizzazione nel corso degli ardui studi sui rapporti tra sistema immunitario e neoplasie. Altri due articoli, rispettivamente di B.S. Blumberg e di N.N. Rose trattano delle indagini che hanno portato alla scoperta del vaccino anti virus epatitico B e di quelle che hanno fornito dati di rilievo nel campo delle malattie autoimmuni ed in particolare di quelle organospecifiche della tiroide.

I medici colti debbono essere grati, oltre che agli Autori, agli Editori del libro ed in particolare a Gaetano Salvatore che, se appare ultimo nell'ordine alfabetico degli Editori, è stato, in realtà, nella sua veste di Presidente della Stazione zoologica A. Dohrn di Napoli il vero catalizzatore dell'incontro di tanti eminenti immunologi, organizzando l'ottavo corso della Scuola internazionale di Scienze biologiche, le cui conferenze, raccolte in questo libro, vengono a costituire uno splendido fiore all'occhiello del benemerito Istituto partenopeo a cui egli sovrintende.

Giuseppe Mario Pontieri

## Libri ricevuti/Received books

TAIANI Rodolfo, *Il governo dell'esistenza. Organizzazione sanitaria e tutela della salute pubblica in Trentino nella prima metà del XIX secolo*. Bologna, Il Mulino, 1995, pp. 398.

A partire dai primi decenni del XVII secolo e per tutto il XVIII, un movimento di politica sanitaria articolato su più piani coinvolge in maniera determinante molti governi europei. Il testo affronta in quest'ottica europea la politica sanitaria attuata in Trentino nei primi anni dell'Ottocento, utilizzando fonti che permettono una lettura evolutiva delle varie applicazioni susseguitesi nel corso degli anni e fornendo anche la possibilità di analizzare le motivazioni dei ritardi e di eventuali inadempienze istituzionali.

LEVAY Simon, *Le radici della sessualità*. Roma-Bari, Laterza, 1994, pp. 232.

Il testo, partendo dal duplice approccio allo studio della mente – quello psicologico e quello biologico – supera la diversificazione che negli anni ha portato spesso a considerare le conclusioni dell'uno in contrasto con le conclusioni dell'altro per fornire una interpretazione che, pur non trascurando gli studi di psicologia sull'argomento, affronta, in modo chiaro ed avvincente, le basi biologiche dei comportamenti sessuali.

AMMANITI Massimo, STERN Daniel N., (a cura di) *Fantasia e realtà nelle relazioni interpersonali*. Roma-Bari, Laterza, 1995, pp. 204.

Il volume, diviso in tre parti – I. *Evoluzione teorica dei concetti di fantasia e realtà*; II. *Maternità e sviluppo precoce*; III. *Fantasia e realtà nell'esperienza clinica* – raccoglie una serie di saggi di vari autori, tutti di formazione psicoanalitica, su un tema come quello delle relazioni tra fantasia e realtà che ha